

**ARPAT - Direzione Tecnica – Settore VIA/VAS**

Via Ponte alle Mosse 211 – 50144 - Firenze

N. Prot. **Vedi segnatura informatica**

cl. **DV.01/136.20**

del 28 aprile 2023

a mezzo: **PEC**

All'att.ne: **Presidente del NURV della Regione Toscana**

c/o Settore VIA/VAS

[regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)

**Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica**

Direzione Generale Valutazioni Ambientali

[va@pec.mite.gov.it](mailto:va@pec.mite.gov.it)

**Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica**

Direzione Generale Infrastrutture e Sicurezza

[is@pec.mite.gov.it](mailto:is@pec.mite.gov.it)

**TERNA Rete Elettrica Nazionale S.p.A.**

Strategia di Sviluppo Rete e Dispacciamento - Pianificazione  
del Sistema elettrico e Autorizzazione

[autorizzazioneconcertazione@pec.terna.it](mailto:autorizzazioneconcertazione@pec.terna.it)

**Oggetto:** Contributo istruttorio sul Rapporto Ambientale di VAS del Piano di Sviluppo della Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale 2023 - Proponente TERNA S.p.A. [ID: 8365]

### Riferimenti

Nota TERNA di avvio della consultazione del Rapporto Ambientale in oggetto (prot. TERNA n. P20230030855 del 20/3/2023, prot. ARPAT n. 22998 del 24/3/2023) e nota del NURV di avvio del procedimento semplificato (prot. Regione Toscana n. 153986 del 27/3/2023, prot. ARPAT n. 23547 del 27/3/2023).

Proponente: TERNA S.p.A. (di seguito TERNA).

Autorità Procedente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) - Direzione Generale Infrastrutture e Sicurezza.

Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) - Direzione Generale Valutazioni Ambientali.

Il NURV, in qualità di soggetto con competenze ambientali (SCA), si esprime ai sensi dell'art. 33 della L.R. 10/2010.

**Si trasmettono le seguenti osservazioni predisposte dalle strutture specialistiche dell'Agenzia Settori Agenti Fisici delle tre Aree Vaste (Costa, Centro, Sud), Supporto tecnico del Dipartimento di Massa-Carrara e Settore Mare dell'Area Vasta Costa.**

Si ricorda che ARPAT fornisce il proprio contributo in qualità di Ente con competenze in materia ambientale, secondo quanto previsto dalla L.R. 30/2009.

### Documentazione oggetto del contributo

La documentazione esaminata fa parte di quella pubblicata sul sito del MASE (documentazione scaricata in data 27/3/2023 e protocollata con prot. ARPAT n. 23395 del 27/3/2023) e nello specifico:

- Rapporto ambientale (RA) 2023;
- Allegato I – Riscontro osservazioni sui RPA del PdS 2023;
- Allegato IV – L'analisi delle alternative;

- Allegato V – La caratterizzazione ambientale;
- Allegato VI – Gli indicatori di sostenibilità ambientale: le specifiche per il calcolo;
- Allegato VII – La stima degli effetti ambientali azione specifica;
- Sintesi non tecnica;
- Allegato 1\_1 Avanzamento PdS precedenti Area Nord\_Ovest;
- Allegato 1\_2 Avanzamento PdS precedenti Area Nord\_Est;
- Allegato 1\_3 Avanzamento PdS precedenti Area Centro\_Sud;
- Allegato 2 Evoluzione rinnovabile e interventi di connessione;
- Fascicolo 1: Piano di sviluppo overview;
- Fascicolo 2: Pianificazione della rete elettrica;
- Fascicolo 3: Stato del sistema elettrico;
- Fascicolo 4: Il progetto “Hypergrid” e necessità di sviluppo.

### **Precedente contributo dell’Agenzia per la VAS del PdS 2023**

Contributo istruttorio sul Rapporto Preliminare di VAS (RPA) del Piano di Sviluppo della Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale 2023 - Proponente TERNA S.p.A., prot. ARPAT n. 42959 del 6/6/2022 (prot. Regione Toscana n. 231992 del 7/6/2022), di seguito *contributo dell’Agenzia per la fase preliminare*.

### **PREMESSA**

Con questo Piano di Sviluppo (PdS) TERNA specifica quanto segue:

- nella prospettiva di integrare sempre maggiori quote di produzione da fonte rinnovabile non dispacciabile, risulta necessario uno sviluppo di rete di trasmissione che consenta la creazione di reti “attive” e “smart”, non più “passive” e scarsamente stabilizzanti, nonché di aumentare le capacità di trasporto in condizioni di sicurezza e affidabilità, collegando le zone dove è previsto il maggior sviluppo di tali fonti con il resto del sistema;
- l’ammodernamento di elettrodotti esistenti, con ricostruzione degli stessi con un miglioramento delle prestazioni di esercizio, ovvero per consentirne l’esercizio in corrente continua (DC), oltre al ricorso alla tecnologia del cavo interrato/sottomarino e soluzioni in corrente alternata (AC) innovative, consentirà un notevole aumento della capacità di trasporto, al fine di implementare un *layer* in DC (“Hypergrid”) che permetterà di realizzare una rete attiva e altamente stabilizzante;
- l’idea di riutilizzare, ove possibile, anche aree o siti industriali dismessi o in dismissione costituisce una strategia da preferire per la localizzazione di stazioni di trasformazione e di conversione AC/DC; in questo modo è possibile recuperare territori già occupati dalle passate fasi di industrializzazione e renderli utili a contribuire alla transizione energetica del Paese.

Quindi, TERNA precisa che nel PdS 2023 sono state previste opere di sviluppo altamente innovative, individuate considerando sia lo stato attuale della rete che l’evoluzione futura del sistema elettrico nel suo complesso, con l’obiettivo di:

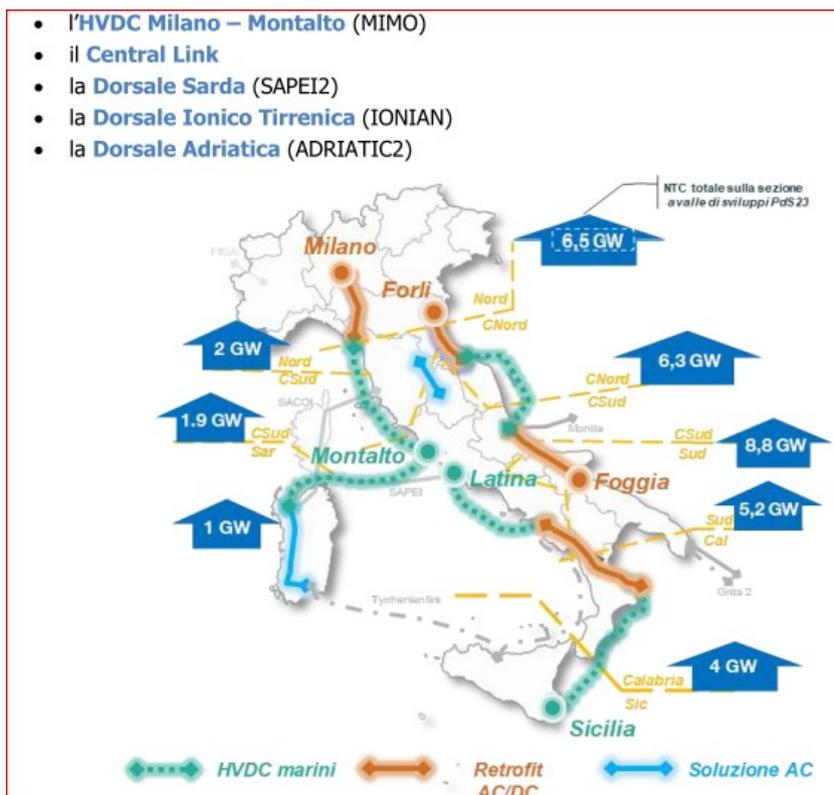
- potenziare fortemente la capacità di trasporto tra le zone, traguardando la possibilità di trasferire energia da Sud verso Nord (e viceversa) senza limitazioni nel lungo termine;
- favorire la piena integrazione e l’utilizzo della produzione di tutte le fonti rinnovabili addizionali, necessarie per traguardare gli obiettivi di riduzione delle emissioni e di maggiore autonomia energetica.

Il PdS 2023 sarà caratterizzato da nuovi interventi denominati nel complesso “Hypergrid” (*Capital Intensive driven by technology efficiency*).

Piuttosto che costruire nuovi elettrodotti, la strategia di sviluppo “Hypergrid” è quella di migliorare le prestazioni delle dorsali esistenti, anziché costruirne di nuove.

Ulteriore strategia intrapresa è quella di prevedere l’ampliamento delle stazioni esistenti anziché la realizzazione di nuove, ove le condizioni lo consentono.

La rete “Hypergrid” sarà articolata in **5 dorsali** (si veda pag. 43 del RA).



## RISCONTRO DI TERNA ALLE OSSERVAZIONI FORMULATE DA ARPAT SUL RPA DEL PdS 2023

In merito alle osservazioni contenute nel *contributo dell'Agenzia per la fase preliminare*, TERNA ha così risposto:

- le azioni gestionali non hanno ricaduta in termini di variazione dell'esposizione all'induzione magnetica in quanto sono azioni immateriali, che non intervengono a modificare fisicamente l'assetto della rete; rappresentano la modalità/opzione strategica cui TERNA ricorre (quando possibile) per esercire la rete, evitando proprio di porre in atto azioni operative e materiali;
- le azioni di funzionalizzazione sono quelle che non comportano un incremento della consistenza della rete, quanto la modifica o sostituzione di singoli componenti; la linea così funzionalizzata consente di rispondere ad un'esigenza individuata dal Piano senza introdurre nuovi elementi di rete, nel totale rispetto della normativa vigente e delle caratteristiche indicate nel decreto che ha autorizzato la costruzione e l'esercizio della linea stessa. Quindi sono rivolte ad eliminare criticità funzionali e trovano attuazione nella sostituzione/adequamento di elementi sia in stazioni che sulle linee, oppure tramite l'installazione di componenti quali reattanze e condensatori, nelle stazioni elettriche esistenti; pertanto TERNA ritiene opportuno tralasciare l'analisi degli effetti ambientali di tale tipologia di azione nei RA, dando comunque atto dello stato di attuazione degli stessi nei rapporti periodici di monitoraggio;
- l'indicatore *Ist20* è adeguato in quanto finalizzato a determinare, letto insieme a tutti gli altri indicatori, i potenziali effetti del piano, andando a considerare proprio perché in VAS, aree vaste; i dovuti approfondimenti, relativi a tutte le aree, previsti dal D.P.C.M. 8/7/2003, sono necessariamente relativi ed applicabili alla successiva fase progettuale; mediante la stima dell'*Ist20* (limitazione della esposizione ai CEM) viene misurata la frazione dell'area di indagine idonea ai sensi del rispetto dell'obiettivo di qualità di 3  $\mu$ T, fissato dal D.P.C.M. 8/7/2003;
- accanto all'indicatore *Ist20* è presente l'indicatore *Ist21* che fornisce informazioni sulla presenza dell'edificato nell'area di indagine; è stimato proiettando sull'infrastruttura la lunghezza massima di tutte le aree a tessuto urbano presenti nell'area studio;
- in merito alla presenza di recettori sensibili, a livello di piano le indicazioni di nuova infrastrutturazione della rete sono individuate in termini di esigenze elettriche da risolvere e non ancora in termini di esatta localizzazione di un'opera definita e pertanto l'analisi dei CEM non è attuabile in sede di VAS del piano; questo aspetto sarà trattato e approfondito in sede di VIA dei

singoli interventi;

- la soluzione delle criticità di campo magnetico segnalate dai vari enti non sono ritenute pertinenti al PdS né attribuibili all'attuazione degli interventi previsti dal suddetto piano; inoltre non possono essere ritenute criticità ambientali in quanto si tratta di situazioni nelle quali i parametri di tutela sanitaria (100  $\mu$ T) e di cautela (10  $\mu$ T) fissati dal D.P.C.M. 8/7/2003 sono rispettati; inoltre, il parametro di 3  $\mu$ T è un obiettivo di qualità fissato per i nuovi elettrodotti e per le nuove costruzioni in prossimità di elettrodotti esistenti.

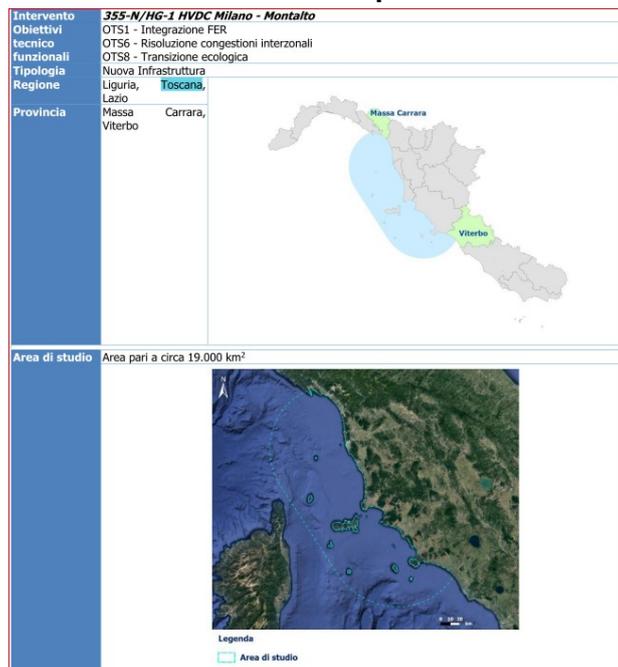
**In merito si ritiene di ribadire quanto segue:**

- **le azioni gestionali possono avere ricadute in termini di variazione dell'esposizione all'induzione magnetica** nonostante siano azioni immateriali, quando portino a variazioni della corrente di carico dell'elettrodotto;
- **le azioni di funzionalizzazione possono comportare una variazione dell'esposizione all'induzione magnetica** anche in assenza di un incremento della consistenza della rete; al di là del rispetto della normativa vigente e delle caratteristiche indicate nel decreto che ha autorizzato la costruzione e l'esercizio della linea stessa - che è ovvio sia mantenuto -, **tale possibile variazione di esposizione è necessario sia valutata in fase di VAS del PdS;**
- **il PdS è un ambito corretto entro cui prevedere azioni volte a superare le criticità di esposizione al campo magnetico** segnalate dall'Agenzia e dalle Amministrazioni locali; evidentemente il termine "criticità" è da intendersi in senso lato, essendo ovvia la necessità di garantire il rispetto dei limiti fissati dal D.P.C.M. 8/7/2003. Peraltro, l'obiettivo di qualità di 3  $\mu$ T non è soltanto il valore che tale decreto indica da rispettare nel caso dei nuovi elettrodotti e per le nuove costruzioni in prossimità di elettrodotti esistenti, ma anche quello indicato dalla Legge 36/2001 «*ai fini della progressiva minimizzazione dell'esposizione*»;
- molti elettrodotti sono stati realizzati con autorizzazione rilasciata in data anteriore rispetto a quella di entrata in vigore del D.P.C.M. 8/7/2003, per cui non se ne conosce né le caratteristiche elettromeccaniche né le DPA. Quindi, non è possibile verificare, nel caso delle azioni di funzionalizzazione su tali elettrodotti, l'assunto di TERNA secondo il quale non si modificano né le DPA né l'esposizione della popolazione ai campi elettrici e magnetici.

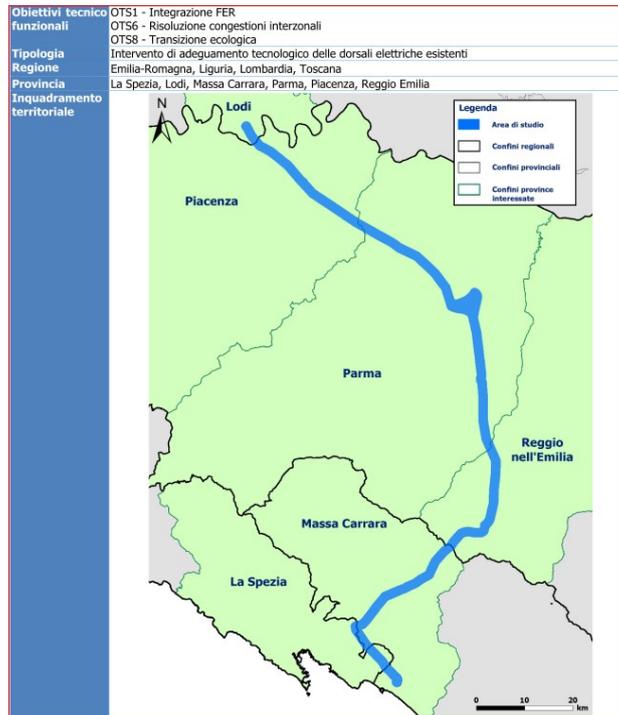
## INTERVENTI PREVISTI NEL TERRITORIO DELLA REGIONE TOSCANA

Di seguito si riporta l'elenco degli interventi (nuova infrastruttura e ricostruzione di asset esistenti) previsti nel territorio toscano:

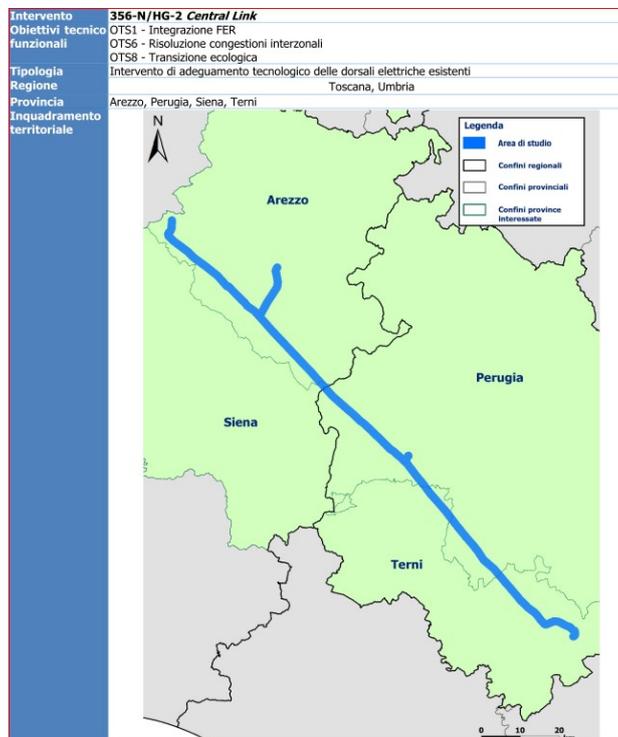
- **355-N/HG-1\_1: Nuovi cavi marini HVDC (4 × 500 MW) tra SdC (stazione di conversione) Montalto e stazione di transizione cavo/aereo presso Avenza – nuova infrastruttura**



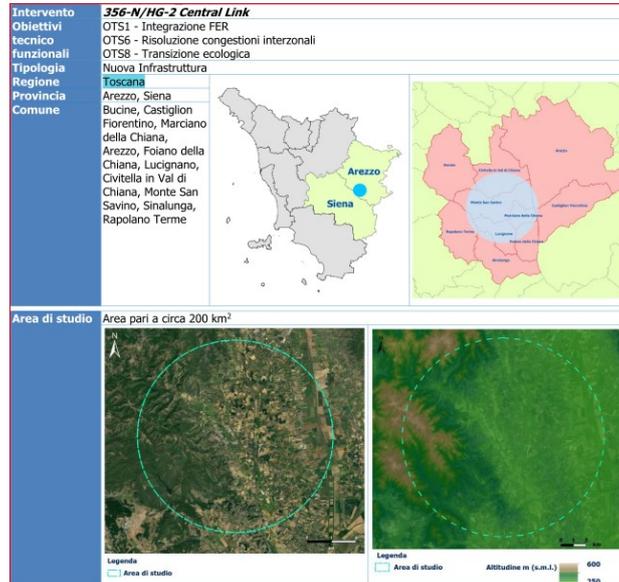
- **355-N/HG-1\_4: Riconversione in CC  $\pm 500$  kV Parma-S. Rocco Po-Turano e Avenza-Colorno – adeguamento tecnologico delle dorsali elettriche esistenti**



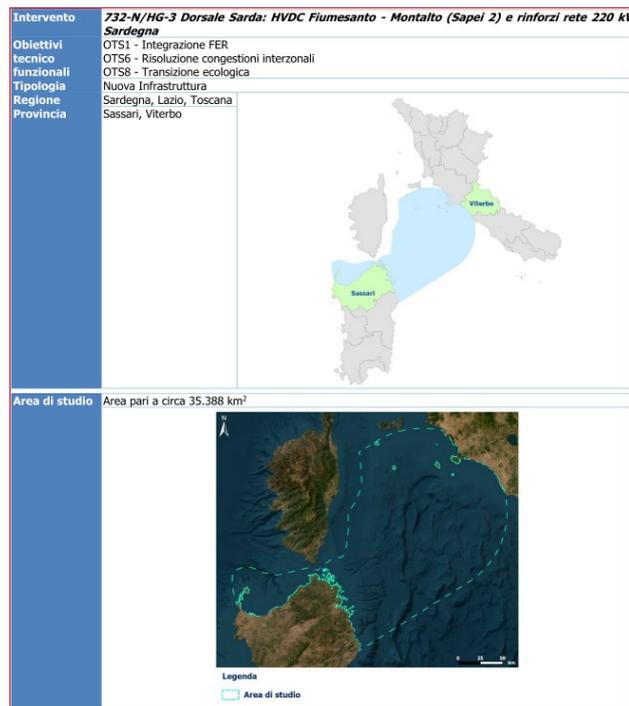
- **356-N/HG-2\_1: Elettrodotto 220 kV Villavalle-Pietrafitta, Pietrafitta-Nuovo smistamento, Arezzo C-Nuovo smistamento e S. Barbara-Nuovo smistamento – adeguamento tecnologico delle dorsali elettriche esistenti**



- 356-N/HG-2\_2: Stazione di smistamento San Cristoforo – nuova infrastruttura**  
 Dalla stima degli effetti ambientali di TERNA risulta un  $Ist20 = 0,95$ , ovvero l'area individuata per il posizionamento della stazione interessa pochi edifici.

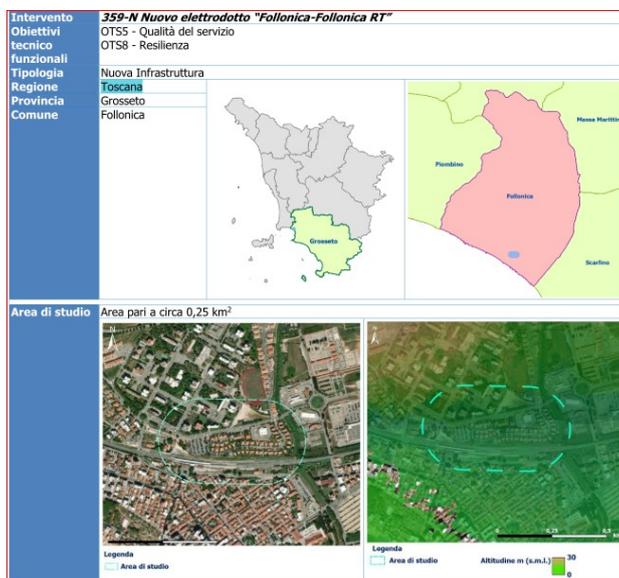


- 732-N/HG-3\_3: Collegamento HVDC sottomarino tra le stazioni di conversione di Fiumesanto e Montalto – nuova infrastruttura**



- **359-N\_1: Nuovo collegamento dalla CP di Follonica alla SE di Follonica RT – nuova infrastruttura**

Dalla stima degli effetti ambientali di TERNA risulta un  $Ist20 = 0$ , ovvero l'area di studio interessa un quartiere a carattere residenziale.



## ANALISI DELLE ALTERNATIVE DA PARTE DEL PROPONENTE

In merito agli interventi previsti nel territorio della Regione Toscana, nel PdS 2023, TERNA dichiara che:

- **collegamento Follonica RT-Follonica CP**
  - la scelta di piano risulta quella che, a parità di raggiungimento della finalità di intervento, presenta le minori potenziali interferenze ambientali e territoriali, sia in senso quantitativo (superficie complessiva dell'area interessata), che qualitativo (aree di pregio naturalistico interessate);
- **355-N/HG-1 HVDC Milano-Montalto**
  - la scelta di piano risulta quella che, a parità di raggiungimento della finalità di intervento, presenta le minori potenziali interferenze ambientali e territoriali, sia in senso quantitativo (superficie complessiva dell'area interessata), che qualitativo (aree di pregio naturalistico interessate);
- **356-N/HG-2 Central Link**
  - l'intervento, prevedendo solo azioni di adeguamento funzionale della dorsale elettrica esistente, risulta la soluzione migliore dal punto di vista ambientale;
- **732-N/HG-3 Dorsale Sarda: HVDC Fiumesanto-Montalto (Sapei 2) e rinforzi rete 220 kV Sardegna**
  - non è stata analizzata nessuna alternativa al cavo marino facente parte dell'intervento 732-N/HG-3, poiché per il collegamento HVDC tra la Sardegna e il continente è necessario prevedere l'impiego di cavo marino.

## OSSERVAZIONI

In merito alla documentazione presentata da TERNA si osserva quanto segue:

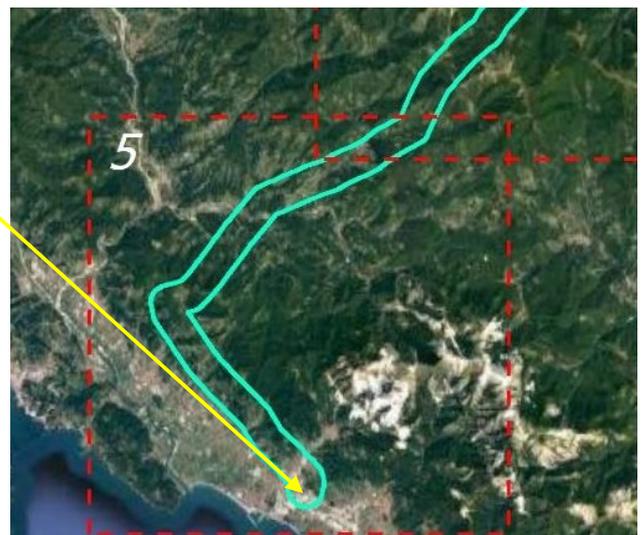
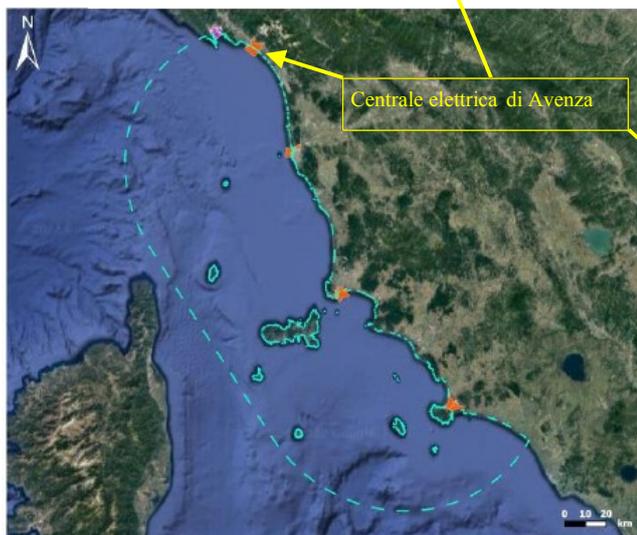
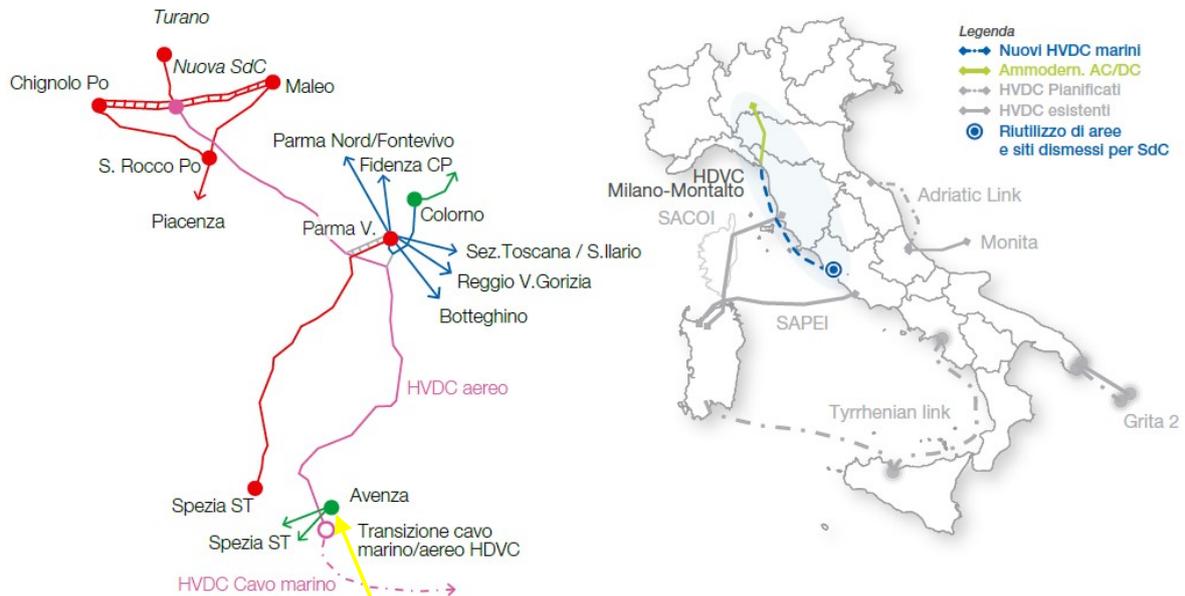
- il **passaggio da elettrodotti in AC ad elettrodotti in DC** determinerà una diminuzione dell'esposizione della popolazione ai campi elettrici e magnetici a 50 Hz, visto soprattutto che TERNA ha intenzione di utilizzare i tracciati delle linee esistenti per evitare ulteriore occupazione di suolo; il campo di induzione magnetica sarà di tipo statico e dovrà rispettare il limite ICNIRP di 40 mT;
- nell'ambito dell'intervento **355-N/HG-1 HVDC Milano-Montalto per il corridoio HVDC n. 1 "MIMO"** è prevista la ricostruzione e riconversione in corrente continua dell'attuale linea a

220 kV n. 256 “Avenza-Colorno (PR)”, che attraversa i Comuni di Carrara, Fosdinovo, Aulla e Fivizzano in provincia di Massa Carrara. Tale linea è stata ricavata nel dicembre 2016 attraverso lo scambio di estremi tra le linee “Avenza-Sarmato (PC)” e “La Spezia-Colorno (PR)” ed ha un tracciato che nella prima parte a Sud segue la direzione da Sud-Est a Nord-Ovest e poi vira di 90° in direzione Nord-Est. Si evidenzia che le prime 9 campate della linea n. 256 in uscita dalla stazione elettrica di Avenza attraversano il centro abitato di Carrara. In prossimità di una di queste campate si trova il sito (controllato da ARPAT) caratterizzato dalla più elevata esposizione all’induzione magnetica: condominio in Via Carriona n. 239, edificio C, terzo piano con la massima mediana giornaliera pari a 5,5  $\mu\text{T}$  nel 2004 e a 5,0  $\mu\text{T}$  nel 2011 (per 7 anni massima mediana giornaliera superiore 3  $\mu\text{T}$ ) e con un livello medio di esposizione a lungo termine nel periodo 2011÷2021 pari a 1,25  $\mu\text{T}$ . Si segnala inoltre che nel tratto toscano del tracciato della linea n. 256, entro 30 m in pianta, si trovano complessivamente ben 56 edifici (54 abitati a civile abitazione e 2 aziende). Il futuro intervento di ricostruzione e conversione della linea n. 256 in corrente continua da un lato andrebbe a sanare la criticità presente nel Comune di Carrara, dall’altro avrebbe esso stesso la criticità in fase di cantiere di una ridotta distanza dalle abitazioni esistenti, le cui implicazioni negative andrebbero opportunamente considerate e valutate nella fase autorizzativa. In tale fase sarà necessario il coinvolgimento del Comune di Carrara e la comunicazione e l’informazione diretta ai cittadini sulla tipologia di cantiere. La ricostruzione dell’elettrodotto esistente, ovviamente, rende più snello il procedimento autorizzativo dell’opera; tuttavia, al fine di evitare l’attraversamento del tessuto urbano della città di Carrara, si potrebbe considerare come possibile alternativa una variante di tracciato che in uscita dalla stazione di Avenza, seguendo il corridoio esistente in cui vi sono le linee n. 257 e n. 841 e poi le linee n. 314 e n. 843, eviti l’attraversamento urbano e nel Comune di Fosdinovo si ricollegli al tracciato attuale della linea n. 256 (si veda la planimetria seguente).



- Ancora nell’ambito dell’intervento **355-N/HG-1 HVDC Milano-Montalto**:
  - **355-N/HG-1\_1**: nuova stazione di transizione cavo/ aereo presso Avenza per connessione ai nuovi cavi marini HVDC (4 × 500 MW) provenienti da SdC Montalto (nuova infrastruttura);
  - **355-N/HG-1\_4**: riconversione in c.c. ± 500 kV dell’elettrodotto Avenza-Colorno (ricostruzione di asset esistenti).

Si fa notare che, dalla lettura dei vari documenti, non è chiaramente definito se la nuova stazione di transizione aereo-cavo si trovi o meno all'interno delle pertinenze dell'attuale stazione elettrica di Avenza.



Si osserva che, per quanto riguarda la matrice suolo e sottosuolo (e in particolare i siti interessati da procedimenti di bonifica), **entrambi gli interventi 355-N/HG-1\_1 e 355-N/HG-1\_4 interessano l'area SIR di Carrara**, in quanto la stazione elettrica Avenza, punto di arrivo dell'elettrodotto Colorno–Avenza e presumibile punto di transizione cavo/aereo dei nuovi cavi marini, è ubicata all'interno del Sito di Interesse Regionale.

Si fa presente inoltre che il territorio compreso fra i corsi d'acqua Lavello e Frigido ricade in area SIR ed in parte in area SIN, come suddiviso dal D.M. 29/10/2013.

Si ritiene che debba essere effettuata una pianificazione delle attività che si intendono svolgere in queste aree, in particolare in riferimento alle operazioni di scavo con impiego di tecnologie *trenchless* (posa mediante Trivellazione Orizzontale Controllata) per l'attraversamento della linea di costa ed agli interventi previsti per percorrere gli oltre 2 km di distanza della stazione elettrica Avenza dal mare, ai fini di ottemperare agli obblighi imposti dal decreto sopra citato.

- particolare attenzione andrà posta al posizionamento delle **stazioni di conversione AC/DC** (al momento non indicate per il territorio toscano), che dovranno rispettare sia il limite per i campi statici che quelli per i campi a 50 Hz; per tali stazioni di conversione TERNA ha intenzione di

utilizzare aree ex industriali (per evitare consumo di nuovo suolo e semplificare le procedure autorizzative);

- nell'ambito dell'**intervento 359-N Nuovo elettrodotto "Follonica-Follonica RT"** in merito al nuovo collegamento Follonica RT-Follonica CP, si sottolinea che la zona è attraversata da elettrodotti aerei ad AT (132 kV) ed il nuovo collegamento tra le due stazioni interessa un quartiere residenziale in mezzo alle due stazioni e limitato a sud dal tracciato ferroviario (come si può vedere dal dettaglio della seguente ortofoto) per cui andrà precisato se sia previsto elettrodotto AT interrato sulla strada a nord del quartiere stesso.



Inoltre, per il sito di Follonica si ritiene necessario che in fase di procedimento autorizzativo della nuova linea siano stimati anche gli incrementi di corrente nelle linee che afferiscono alle due stazioni (presenti nella mappa seguente) e di conseguenza l'incremento del campo magnetico presso gli edifici che si affacciano su tali linee:

- n. 576 SUVERETO-FOLLONICA FS;
- n. 008 FOLLONICA FS-MENGA;
- n. 057 FOLLONICA-SUVERETO;
- n. 058 FOLLONICA-SCARLINO.

## CONCLUSIONI

Si prende atto di quanto dichiarato da TERNA in merito alle scelte progettuali presentate in questo PdS 2023, con l'inserimento delle 5 dorsali della rete "Hypergrid" necessarie per la gestione delle FER.

In merito all'impatto magnetico delle opere previste, l'intera documentazione si limita a prendere come riferimento i valori limite fissati dal D.P.C.M. 8/7/2003, e come negli anni passati, nonostante le ripetute osservazioni di ARPAT, **non valuta la variazione di esposizione della popolazione al campo magnetico prodotta dalle azioni del PdS**. Si ribadisce invece come sia necessario includere tale effetto ambientale nel procedimento di VAS.

In particolare, TERNA continua a ignorare la questione posta da ARPAT sulle cosiddette **azioni di funzionalizzazione**. Tali azioni **possono avere impatti analoghi a quelli di una nuova infrastruttura quando vengono effettuate su linee esistenti non autorizzate in base al D.P.C.M. 8/7/2003**, e delle quali quindi non è stato verificato in fase autorizzativa la conformità ai limiti di legge in accordo a tale decreto. In generale, **inoltre, si ribadisce che è necessario verificare se a seguito di ciascuna di queste azioni ci sia incremento dei livelli espositivi della popolazione**, incremento che certamente esiste per azioni funzionali operate su elettrodotti ex RFI, spesso in contesto urbano, sottoutilizzati nella precedente gestione e tuttavia ora inseriti nella rete di distribuzione TERNA a 132 kV, quindi generalmente a maggior impatto magnetico nell'area circostante.

Nell'ambito dell'**intervento 355-N/HG-1 HVDC Milano-Montalto**:

- in merito alla ricostruzione della linea n. 256 si segnalano sia la criticità esistente a Carrara sull'elevata esposizione all'induzione magnetica (su cui intervenire per una mitigazione), sia la criticità in fase di cantiere dello stesso intervento proposto da TERNA per la prossimità ad edifici esistenti e l'eventualità di una alternativa rappresentata da una variante di tracciato;

- in merito agli scavi che dovessero interessare l'area SIR e l'area SIN si rimanda a quanto sopra indicato al paragrafo osservazioni.

In merito al nuovo **collegamento in AT nel Comune di Follonica previsto tra le stazioni Follonica RT e Follonica CP**, si rimanda a quanto sopra indicato al paragrafo osservazioni, vista la criticità della collocazione intervento in pieno centro abitato.

Per le tematiche afferenti gli **ecosistemi marini**, le acque costiere e la biodiversità marina, il grado di indeterminazione degli interventi previsti (355-N\_HG-1\_1 e 732-N/HG-3\_3) non permette di fornire alcun tipo di valutazione su possibili impatti e criticità, per le quali si rimanda alle successive fasi di VIA e/o autorizzazione.

Firenze, 28 aprile 2023

Il Responsabile del Settore VIA/VAS  
Dott. *Antongiulio Barbaro* (\*)

(\*) *Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993*